

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione Annuale 2017

Dipartimento di Scienze economiche e aziendali

Università di Sassari

INDICE

PROGRAMMAZIONE, CONTENUTI, STRUMENTI	1
COMPOSIZIONE DELLA CP-DS E ATTIVITÀ	3
COMPOSIZIONE DELLA CP-DS	3
EVENTUALI ULTERIORI PERSONE COINVOLTE.....	3
MODALITÀ ORGANIZZATIVE	3
MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE 2017	4
COMPOSIZIONE DI EVENTUALI SOTTO-COMMISSIONI	4
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	4
DESCRIZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA DEL DISEA	5
A – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI	6
B – ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO	9
C – ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	14
D – ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL’EFFICACIA DEL MONITORAGGIO E DEL RIESAME CICLICO	15
E – ANALISI E PROPOSTE SULL’EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS	18
F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	19
ALLEGATI	20

PROGRAMMAZIONE, CONTENUTI, STRUMENTI

Premessa

Ogni Dipartimento/Facoltà/Struttura di Raccordo istituisce una Commissione Paritetica Docenti Studenti (CP-DS) composta da un numero uguale di Docenti e di Studenti, possibilmente rappresentativi di tutti i Corsi di Studio (CdS) afferenti al Dipartimento/Facoltà/Struttura di Raccordo. Al fine di garantirne la terzietà, è consigliabile che i Presidenti dei CdS (o figure equivalenti) non facciano parte delle commissioni paritetiche. La CP-DS è coordinata da un docente scelto fra i componenti della Commissione stessa.

Il compito principale della CP-DS è quello di redigere la Relazione Annuale. La Relazione Annuale della CP-DS deve essere trasmessa in tempo utile e comunque non oltre il 15 dicembre all'Ufficio Segreteria Studenti e Offerta Formativa, che ne effettua il caricamento nel portale della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) entro il 31 dicembre. La relazione nella sua stesura definitiva dovrà essere inviata anche al Nucleo di Valutazione (NdV), al Presidio di Qualità (PQA) e ai Presidenti dei CdS.

Si ricorda che la CP-DS oltre a redigere la Relazione Annuale ha anche il compito di:

- a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità;
- b) effettuare valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche delle attività didattiche e di servizio dei docenti a favore degli studenti e individuare gli indicatori per l'analisi dei risultati;
- c) proporre al Consiglio del Dipartimento/Facoltà/Struttura di Raccordo, iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
- d) formulare pareri al Consiglio del Dipartimento/ Facoltà/Struttura di Raccordo, in merito all'attivazione e alla soppressione di CdS, e ai loro ordinamenti e ai Regolamenti Didattici;
- e) valutare la congruenza dei crediti assegnati alle varie attività formative sia con gli specifici obiettivi formativi programmati, sia con i relativi programmi adottati;
- f) formulare pareri sulle relazioni relative all'andamento delle attività didattiche;
- g) esercitare ogni altra funzione prevista dalla normativa vigente.

Tutte queste attività richiedono un impegno distribuito lungo tutto l'arco dell'anno, e vanno documentate mediante i verbali delle riunioni.

La Relazione Annuale: caratteristiche e finalità

La CP-DS svolge una funzione di monitoraggio e di valutazione critica delle attività didattiche del Dipartimento/Facoltà/Struttura di Raccordo, in generale, e dei singoli CdS, in particolare, formulando proposte di miglioramento che confluiscono in una Relazione Annuale da inviare al PQA, al NdV e ai Presidenti dei CdS, e che deve essere acclusa alla SUA-CdS.

La Relazione Annuale valuta se:

- i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
- l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature e i servizi agli studenti svolti da docenti e personale tecnico-amministrativo sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- il progetto del CdS mantiene la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono completi ed efficaci;
- sono rese effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto;
- possono essere individuate ulteriori proposte di miglioramento.

Le modalità definite dall'Università di Sassari per la stesura delle relazioni della CP-DS nell'anno 2017 tengono conto di quanto previsto dalla normativa e di quanto indicato nell'allegato VII del documento "Linee guida per

l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari".¹

La relazione annuale deve essere redatta tenendo conto dei seguenti contenuti:

- A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relative alla soddisfazione degli studenti
- B – Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- D – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
- E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
- F – Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti informative

Secondo il sistema AVA vigente e salvo modifiche da parte di ANVUR in fase di approvazione del documento di revisione AVA, per redigere la Relazione Annuale 2017 della CP-DS, l'Ateneo prevede che devono essere analizzati, per ogni CdS

- scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso, ma tenendo conto anche di quella dell'anno corrente (es: nel 2015 risulta conclusa la SUA-CdS dell'a.a. 2014/2015 e in corso quella dell'a.a. 2015/2016);
- dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- ultima relazione annuale del NdV;
- ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR).
- Eventuali documenti dei Processi di Gestione dei CdS

La CP-DS può inoltre richiedere l'accesso a qualsiasi documento e raccogliere autonomamente ulteriori informazioni e dati che ritenga utili per svolgere i suoi compiti istituzionali.

La Relazione Annuale deve essere il risultato di una valutazione critica dei CdS, dei loro obiettivi, delle modalità di erogazione della didattica e del raggiungimento degli obiettivi formativi. La Relazione Annuale deve fornire elementi concreti ai Presidenti dei CdS affinché propongano e attuino iniziative volte al miglioramento della didattica.

Il contributo della componente studentesca è fondamentale e deve essere fortemente incentivato.

La Relazione Annuale non richiede nessuna approvazione da parte dei CdS o del Dipartimento/Facoltà/Struttura di Raccordo, ma, dopo il suo invio al PQA e al NdV, deve pervenire al Direttore del Dipartimento/Facoltà/Struttura di Raccordo per essere presentata e discussa in un'apposita riunione del Consiglio di Dipartimento/Facoltà/Struttura di Raccordo.

¹ Normativa di Riferimento.

Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, articolo 2, comma 2, lettera g)

Decreto legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012, articolo 13

Documento Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013

Decreto MIUR n. 47 del 30 gennaio 2013 e Decreto MIUR 1059 del 23 dicembre 2013

Statuto dell'Università degli Studi di Sassari

Linee Guida per la compilazione del Rapporto di Riesame 2015-16

Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (versione più recente del 10/08/2017) (Linee Guida AVA):

http://www.anvur.org/attachments/article/26/LG_AVA_10-8-17.pdf

Linee guida dell'ANVUR per i CEV

Linee guida dell'ANVUR per i NdV

COMPOSIZIONE DELLA CP-DS E ATTIVITÀ

COMPOSIZIONE DELLA CP-DS

Sono elencati di seguito i componenti della CP-DS del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali (DiSea) nella sua composizione attuale.

Cognome	Nome		Ruolo/Corso di Studio	email
Benelli	Gianfranco	Docente	Ricercatore	gbenelli@uniss.it
Brundu	Brunella	Docente	Ricercatore	brundubr@uniss.it
Carboni	Giuliana Giuseppina	Docente	Professore Associato	carboni@uniss.it
Carboni	Oliviero	Docente	Ricercatore	ocarboni@uniss.it
Carosi	Andrea	Docente	Ricercatore	acarosi@uniss.it
Cossu	Monica	Docente	Professore Associato	mccossu@uniss.it
Manca	Gavina	Docente	Professore Associato	gmanca@uniss.it
Porcheddu	Daniele	Docente	Professore Associato	daniele@uniss.it
Pozzi	Lucia	Docente	Professore Ordinario	lpozzi@uniss.it
Balzani	Luca	Studente	Economia e Management	luca.sardegna.94@gmail.com
Corrias	Maria Francesca	Studente	Economia e Management	mariafra94@hotmail.it
Marroni	Andrea	Studente	Economia e Management	andreamarroni96@yahoo.it
Pilo	Mario	Studente	LM Economia Aziendale	olip90@alice.it
Pischedda	Antonio Giuseppe	Studente	Economia e Management	anto.pischedda.agp@gmail.com
Polisino	Ilaria Carlotta	Studente	Economia e Management	ilaria.polisino@gmail.com
Russu	Rossella	Studente	LM Economia	rossellarussu@gmail.com
Sanna	Andrea	Studente	LM Economia Aziendale	sannaandrea72@gmail.com
Satta	Alfio	Studente	Economia e Management	sattaalfio@hotmail.it

Osservazioni

La CP-DS è presieduta dalla Prof.ssa Lucia Pozzi.

EVENTUALI ULTERIORI PERSONE COINVOLTE

Sono elencate le eventuali persone esterne alla CP-DS che ne coadiuvano l'attività, riportandone anche il ruolo. L'attività della CP-DS è coadiuvata da:

Cognome	Nome	Ruolo	email
Pes	Barbara	Manager didattico	bpes@uniss.it

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Sono descritte le modalità organizzative adottate dalla CP-DS nella gestione di tutte le attività svolte durante il corso dell'a.a. 2016/2017 e dei compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo, esplicitando gli obiettivi che si è posta per l'anno accademico trascorso e le modalità di coinvolgimento della componente studentesca.

La CP-DS si riunisce di norma nella settimana precedente o successiva in cui è convocato il Consiglio di Dipartimento (CdD). Le relazioni annuali della CP-DS e le principali nozioni normative, ad essa relative, sono disponibili al seguente indirizzo:

<https://disea.uniss.it/it/dipartimento/organi>

Ulteriori incontri della CP-DS sono convocati su temi ad hoc se, e quando, lo si ritiene utile. In particolare, per l'a.a. 2016/2017 la CP-DS, come si darà meglio atto successivamente, si è più volte riunita (in alcuni casi in gruppi di lavoro ristretti, tali comunque da rispettare la pariteticità).

In diverse ipotesi, laddove sia necessario comunicare con i componenti della CP-DS relativamente a questioni che non necessitano di discussioni, il Presidente preferisce farlo attraverso messaggi e-mail, evitando così di imporre la presenza contestuale dei componenti, anche considerato che taluni sono incardinati presso la sede gemmata del Polo Universitario di Olbia e comunque tutti coinvolti in diverse attività istituzionali. Gli scambi di email tra il presidente e i membri della CP-DS relativo a fasi istituzionali è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

Si sottolinea che la CP-DS ha operato costantemente per migliorare il grado di coinvolgimento della componente studentesca.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE 2017

COMPOSIZIONE DI EVENTUALI SOTTO-COMMISSIONI

Per la redazione della relazione annuale 2017, la CP-DS si è organizzata in sottocommissioni individuando uno o più responsabili per la stesura del testo delle diverse sezioni.

Si consideri che, proprio a causa della divisione del lavoro adottata, le schede riferite ai singoli CdS possono essere redatte con un diverso grado di sinteticità e manifestare elementi di eterogeneità tra loro, benché, ovviamente, negli incontri della CP-DS che hanno preceduto la chiusura del rapporto, si sia condivisa una metodologia e linee generali comuni di lavoro.

L'attività di redazione della relazione della CP-DS è stata svolta in collaborazione con la dott.ssa Barbara Pes, manager didattico del DiSea.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Sono riportate di seguito le date e l'oggetto degli incontri della CP-DS dalla seduta del 19/09/2016 (ultima seduta a.a. 2015/2016) e nell'a.a. 2016/2017, fino alla approvazione della presente relazione, nella seduta del 16/11/2017 (prima seduta a.a. 2017/2018).

19/09/2016	Proposte inerenti il conseguimento di certificazioni linguistiche per gli studenti dei CdS. Proposte per l'organizzazione della attività della CP-DS nell'a.a. 2016/2017.
25/10/2016	Organizzazione del lavoro al fine della redazione della Relazione Annuale della CP-DS 2016
18/11/2016	Discussione e revisione della bozza di Relazione Annuale della CP-DS 2016 alla luce delle indicazioni pervenute dal PQA; azioni per una maggiore rappresentanza in CP-DS della sede di Olbia; proposta (componente-studente) della attivazione di un protocollo per garantire agli studenti l'accesso alle strutture DiSea anche al di fuori dell'orario lavorativo; modifica CP-DS per incompatibilità del Prof. Dimitri Paolini, anche responsabile del CdS in Economia. Calendario futuro della CP-DS.
31/01/2017	Organizzazione delle attività della CP-DS; varie ed eventuali.
07/03/2017	Organizzazione delle attività della CP-DS; varie ed eventuali.
09/05/2017	Organizzazione dell'attività della commissione; rendicontazione delle spese sostenute sui fondi riguardanti i contributi studenteschi; varie ed eventuali.
12/07/2017	Relazione annuale della CP-DS 2017: divisione dei lavori e scadenze; nomina e inclusione dei rappresentanti del Polo di Olbia in CP-DS; promozione competenze linguistiche degli studenti; segnalazioni, e varie ed eventuali.
26/09/2018	Discussione per la predisposizione della Relazione Annuale 2017 della CP-DS; iniziative per il miglioramento delle competenze linguistiche studentesche; varie ed eventuali.
16/11/2018	Promozione competenze linguistiche degli studenti: proposta di premialità per gli studenti con un livello B2 (incluso perché nel verbale del 12/07). Approvazione della Relazione annuale della CP-DS, anno 2017. Organizzazione della attività della CP-DS nell'a.a. 2017/2018.

La relazione finale è stata fatta preventivamente circolare via posta elettronica fra i componenti della CP-DS e discussa in incontri informali delle sottocommissioni per l'approvazione finale.

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL DISEA

È di seguito descritta l'offerta formativa del DiSea.

Presso il DiSea, sono stati attivati nell'a.a. 2016/2017 i seguenti CdS:

Sede di Sassari

Classe	Corso di Studio	CdS	Presidente/Referente	
L-18/L-33	Economia e Management	EM	Prof. Marco Breschi	
		curriculum Management		EM_M
		curriculum Economia		EM_E
LM-56	Economia	E	Prof. Dimitri Paolini	
		curriculum Finanza Impresa e Mercati		E_FIM
		curriculum Sviluppo Regionale		E_SR
LM-77	Economia Aziendale	EA	Prof.ssa Katia Corsi	
		curriculum Consulenza Aziendale e Libera Professione		EA_CALP
		curriculum General Management		EA_GM
	curriculum Management dei Servizi	EA_MS		

*L = Laurea; LM = Laurea Magistrale

Sede di Olbia

Classe	Corso di Studio	CdS	Presidente/Referente
L-18	Economia e Management del Turismo	EMT	Prof. Lucia Giovanelli
LM-77	Economia Aziendale	EA	Prof.ssa Katia Corsi
		curriculum Tourism Management	

*L = Laurea; LM = Laurea Magistrale

Nessuna disattivazione è prevista per l'a.a. 2017/2018.

Nessuna nuova istituzione è prevista per l'a.a. 2017/2018.

Per l'a.a. 2017/2018, sono previste le seguenti modifiche dell'offerta didattica del DiSea:

LM-77 Economia Aziendale, curriculum Tourism Management

Il corso di 'Finanza Aziendale - Corso Avanzato' (12 CFU), sarà insegnato in lingua inglese (cfr. 'Corporate Finance – Advanced').

Il corso di 'Statistica Aziendale' (6 CFU), sarà insegnato in lingua inglese (cfr. 'Statistics methods for business administration').

Attivazione dei seguenti insegnamenti liberi erogati in lingua inglese:

'Corporate Social Responsibility in Tourism' (6 CFU)

'Public Relations in Tourism' (6 CFU)

'Laboratorio di Lingua Inglese' (6 CFU)

Tali modifiche sono volte al miglioramento della complessiva offerta formativa del DiSea, in termini di completezza e attrattività e intendono aumentarne il grado di internazionalizzazione.

In un orizzonte 1-3 anni, l'obiettivo è quello di arrivare alla definizione di un percorso magistrale impartito interamente in lingua inglese (cfr. Piano Strategico di Dipartimento)

A – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

In generale, e con riferimento a tutti i corsi di studio, e più in particolare, con riferimento ai singoli CdS, laddove specificato.

(CdS Economia e Management - EM)

Sulla base dei dati rilevati sul sito U-Gov, aggiornati al 06/09/2017 riportanti le medie per CdS, la CP-DS riscontra in generale, per il corso di laurea in Economia e Management, giudizi positivi in linea con quelli rilevati nell'anno accademico 2015/2016. Gli studenti sono complessivamente soddisfatti delle modalità di svolgimento degli insegnamenti (domanda D12) e giudicano interessanti gli argomenti trattati nei corsi (domanda D11). Particolare apprezzamento riceve l'operato dei docenti, nello specifico per la capacità di stimolare l'interesse verso la disciplina, la chiarezza nell'esposizione degli argomenti (domanda D7), il rispetto degli orari di lezione e delle attività didattiche in generale (domanda D5) e la reperibilità (domanda D10).

La CP-DS rileva lievi criticità dovute essenzialmente alle conoscenze preliminari possedute dallo studente (domanda D1) che il 18% non ritiene sufficienti. A tal riguardo la situazione è giudicata un po' più critica dagli studenti non frequentanti: il 26% risponde con giudizio negativo alla domanda D1. Altre criticità, rilevate essenzialmente dagli studenti non frequentanti, riguardano il carico di studio dell'insegnamento che non risulta proporzionato ai crediti assegnati (domanda D2) per il 23% ed il materiale didattico a disposizione (domanda D3) ritenuto non sufficientemente adeguato dal 21% di questi studenti. Pertanto, la CP-DS suggerisce di sensibilizzare i docenti dei corsi interessati a risolvere queste criticità. Non avendo la CP-DS accesso ai dati per singolo insegnamento non è possibile sapere quanti e quali insegnamenti mostrano criticità. Risulta da migliorare anche l'organizzazione complessiva degli insegnamenti del semestre che circa il 21% degli studenti valuta non sufficientemente accettabile. A questo proposito, la CP-DS suggerisce di rivedere la distribuzione dei crediti nei semestri.

Altra criticità evidenziata riguarda il numero di studenti frequentanti che compilano i questionari come non frequentanti o che non compilano i questionari. La CP-DS auspica che la disposizione dell'ANVUR, che prevede di far fare la valutazione durante la lezione in un giorno prefissato, possa aiutare a risolvere almeno in parte il problema. Si ritiene sia necessario suggerire ai docenti di stimolare gli studenti ad essere più responsabili nella compilazione dei questionari lasciando eventualmente aperta per più tempo la finestra per le valutazioni on-line.

(CdS Economia - E)

Sulla base dei dati rilevati sul sito U-Gov, aggiornati al 06/09/2017 riportanti le medie per CdS, CP-DS riscontra in generale, per il corso di laurea in Economia, giudizi positivi in linea con quelli rilevati nell'anno accademico 2015/2016. Gli studenti sono complessivamente soddisfatti delle modalità di svolgimento degli insegnamenti (domanda D12) e giudicano interessanti gli argomenti trattati nei corsi (domanda D11). Particolare apprezzamento riceve l'operato dei docenti soprattutto per la capacità di stimolare l'interesse verso la disciplina (domanda D6), la chiarezza nell'esposizione degli argomenti (domanda D7), il rispetto degli orari di lezione e delle attività didattiche in generale (domanda D5) e la reperibilità (domanda D10). Risultano inoltre buone le conoscenze preliminari possedute dagli studenti (domanda D1) ed adeguati il carico di studi degli insegnamenti (domanda D2). La CP-DS rileva alcune criticità per quanto riguarda il carico di studio degli insegnamenti previsti per il semestre (domanda D13). Per questo aspetto il giudizio per l'anno accademico 2016/2017 (6,5) non si discosta da quello degli anni precedenti (6,5 nel 2015/2016 e 6,8 nel 2014/2015) ed il 38% degli studenti non lo ritiene sufficientemente accettabile. A questo proposito, la CP-DS considera opportuno rivedere la distribuzione dei crediti nei semestri. In relazione alla domanda D14, riguardante l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, la CP-DS rileva che le criticità emerse già nell'a.a. 2014/2015 (votazione media 5,8) continuano a permanere anche nell'a.a. 2016/2017 (votazione media 6,07), infatti circa il 41% degli studenti continua a giudicare l'organizzazione ancora non sufficientemente accettabile. La CP-DS suggerisce pertanto di indagare presso gli studenti se il giudizio insufficiente dipenda dagli orari delle lezioni o dall'organizzazione degli esami intermedi o finali. Per poter avere maggiori informazioni la CP-DS suggerisce di personalizzare il questionario aggiungendo delle domande che consentano di avere maggiori dettagli su quale aspetto (orari delle lezioni o esami intermedi e finali,) influisca maggiormente sul giudizio negativo espresso da alcuni studenti per la domanda D14. Un'altra criticità evidenziata riguarda il numero di studenti frequentanti che compilano i questionari come non frequentanti o che non compilano i questionari. La CP-DS auspica che la disposizione dell'ANVUR, che prevede che gli studenti effettuino la valutazione durante la lezione in un giorno prefissato, possa aiutare a risolvere almeno in parte il problema. Si ritiene sia necessario suggerire ai docenti di

stimolare gli studenti ad essere più responsabili nella compilazione dei questionari lasciando, inoltre, eventualmente aperta per più tempo la finestra per le valutazioni on-line.

(CdS Economia Aziendale - EA)

Sulla base dei dati rilevati sul sito U-Gov, aggiornati al 06/09/2017 riportanti le medie per CdS, per il corso di laurea in Economia Aziendale la CP-DS riscontra, in generale, giudizi positivi e sostanzialmente in linea con le valutazioni dell'anno precedente. Gli studenti sono complessivamente soddisfatti delle modalità di svolgimento degli insegnamenti (domanda D12) e giudicano interessanti gli argomenti trattati nei corsi (domanda D11). Molto buoni sono i giudizi sull'operato dei docenti di cui gli studenti apprezzano la capacità di stimolare l'interesse verso la disciplina, la chiarezza nell'esposizione degli argomenti (domanda D7), il rispetto degli orari di lezione e delle attività didattiche in generale (domanda D5) e la reperibilità (domanda D10). La CP-DS rileva lievi criticità dovute essenzialmente alle conoscenze preliminari possedute dallo studente (domanda D1) che riceve giudizi non sufficienti dal 18% dei frequentanti. Per questo aspetto la situazione è giudicata un po' più critica dagli studenti non frequentanti: il 24% assegna, infatti, un giudizio non sufficiente. Pertanto, la CP-DS suggerisce di sensibilizzare i docenti affinché coloro che hanno avuto giudizi negativi per questi aspetti intervengano in maniera opportuna. Non avendo la CP-DS accesso ai dati per singolo insegnamento non è, tuttavia, possibile sapere quanti e quali insegnamenti mostrano criticità. Per quanto riguarda la domanda D13, inerente il carico di studio degli insegnamenti previsti per il semestre, il giudizio per l'a.a. 2016/2017 (votazione media 6,6) risulta migliorato rispetto a quello del precedente anno accademico (votazione media 5,8), ma continuano a permanere delle criticità: il 33% degli studenti non lo ritiene sufficientemente accettabile. A questo proposito, la CP-DS ritiene sia opportuno rivedere la distribuzione dei crediti nei semestri. Risulta da migliorare anche l'organizzazione complessiva degli insegnamenti del semestre (domanda D14) che circa il 41% degli studenti valuta non sufficientemente accettabile. La CP-DS suggerisce pertanto di indagare presso gli studenti se il giudizio insufficiente dipenda dagli orari delle lezioni o dall'organizzazione degli esami intermedi o finali. Per poter avere maggiori informazioni la CP-DS suggerisce di personalizzare il questionario aggiungendo delle domande che consentano di avere maggiori dettagli su quale aspetto (orari delle lezioni o esami intermedi e finali,) influisca maggiormente sul giudizio negativo espresso da alcuni studenti per la domanda D14. Altra criticità evidenziata riguarda il numero di studenti frequentanti che compilano i questionari come non frequentanti o che non compilano i questionari. La CP-DS auspica che la disposizione dell'ANVUR, che prevede che gli studenti effettuino la valutazione durante la lezione in un giorno prefissato, possa aiutare a risolvere almeno in parte il problema. Si ritiene necessario suggerire ai docenti di stimolare gli studenti ad essere più responsabili nella compilazione dei questionari lasciando, inoltre, eventualmente, aperta per più tempo la finestra per le valutazioni on-line.

(CdS Economia e Management del Turismo - EMT)

Sulla base dei dati rilevati sul sito U-Gov, aggiornati al 06/09/2017 riportanti le medie per CdS, la CP-DS riscontra, in generale, per il corso di laurea in Economia e Management del Turismo, giudizi positivi ed in alcuni casi superiori alle medie di ateneo. I giudizi risultano sostanzialmente in linea con le valutazioni dell'anno precedente. Gli studenti sono complessivamente soddisfatti delle modalità di svolgimento degli insegnamenti (domanda D12) e giudicano interessanti gli argomenti trattati nei corsi (domanda D11). Particolarmente apprezzato è l'operato dei docenti nello specifico per la capacità di stimolare l'interesse verso la disciplina (domanda D6), la chiarezza nell'esposizione degli argomenti (domanda D7), il rispetto degli orari di lezione e delle attività didattiche in generale (domanda D5) e la reperibilità (domanda D10). La CP-DS rileva delle lievi criticità dovute essenzialmente alle conoscenze preliminari possedute dallo studente (domanda D1) che il 20% non ritiene siano sufficienti. Per questo aspetto la situazione è giudicata un po' più critica dagli studenti non frequentanti, il 25% dei quali risponde con giudizio negativo alla domanda D1. Altre criticità, rilevate essenzialmente dagli studenti non frequentanti, riguarda il carico di studio dell'insegnamento che non risulta proporzionato ai crediti assegnati (domanda D2) per il 19% dei casi, ed il materiale didattico a disposizione (domanda D3) che risulta non sufficientemente adeguato per il 21% di questi studenti. La CP-DS ritiene opportuno venire maggiormente incontro alle esigenze degli studenti non frequentanti e suggerisce di sensibilizzare i docenti affinché coloro che hanno avuto giudizi negativi per questi aspetti risolvano le criticità. Non avendo la CP-DS accesso ai dati per singolo insegnamento non è possibile sapere quanti e quali insegnamenti mostrano criticità. Riguardo all'organizzazione complessiva della didattica (domanda D14) la CP-DS rileva che organizzare gli insegnamenti in slot abbia portato ad un miglioramento di questo aspetto, essendo i giudizi relativi alla domanda D14 passati da una votazione di 6,79 dell'a.a. 2014/2015 a 7,25 del 2016/2017. Si rileva però che circa il 23% degli studenti continua a giudicare l'organizzazione ancora non sufficientemente accettabile. I giudizi negativi potrebbero essere stati formulati dagli studenti del terzo anno

che non sono passati al nuovo ordinamento e per i quali la nuova organizzazione ha comportato un qualche disagio. La CP-DS ritiene sia necessario monitorare questo aspetto e valutare nel prossimo anno accademico se la criticità sia stata risolta. Altra criticità evidenziata riguarda il numero di studenti frequentanti che compilano i questionari come non frequentanti o che non compilano i questionari. La CP-DS auspica che la disposizione dell'ANVUR, che prevede che gli studenti effettuino la valutazione durante la lezione in un giorno prefissato, possa aiutare a risolvere almeno in parte il problema. Si ritiene necessario suggerire ai docenti di stimolare gli studenti ad essere più responsabili nella compilazione dei questionari lasciando, inoltre, eventualmente aperta per più tempo la finestra per le valutazioni on-line.

B – ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

In generale, e con riferimento a tutti i corsi di studio, e più in particolare, con riferimento ai singoli CdS, laddove specificato.

ANALISI

MATERIALI DIDATTICI: la componente studentesca della CP-DS fa osservare che la qualità del materiale didattico (indicato e reso disponibile agli studenti) ha ottenuto un giudizio da parte degli allievi del DiSea, stando almeno ai questionari di valutazione dell'a.a. 2016/2017, inferiore al benchmark di Ateneo (con una maggiore criticità per la componente studentesca non frequentante). Quest'ultimo dato, il quale conferma peraltro quello relativo all'a.a. 2015/2016, è ritenuto molto problematico dalla CP-DS, la quale riconosce a tale importante indicatore (la qualità del materiale didattico, appunto) il ruolo di componente essenziale della qualità "complessiva" dei vari insegnamenti, in grado di incidere profondamente sul livello della preparazione acquisita dagli allievi. Il materiale didattico, anche alla luce di una serie di segnalazioni pervenute ai rappresentanti degli studenti in seno alla CP-DS, risulta in non pochi casi inadeguato sotto almeno tre dimensioni differenti: 1) esso non è sempre disponibile in formato digitale (ciò che inibisce l'accessibilità allo stesso da parte degli allievi – i quali tra l'altro sono, in non pochi casi, nativi digitali – tramite device di uso comune come pc, notebook, smartphone e tablet e, per quanto riguarda in particolare gli allievi con alcuni bisogni educativi speciali, impedisce di impiegare opportuni software come quelli di sintesi vocale e per la creazione di mappe concettuali); 2) esso non è sempre disponibile nei tempi più opportuni (molti allievi avrebbero necessità di disporre del materiale preventivamente rispetto alla trattazione dei relativi argomenti a lezione); 3) esso appare in diversi casi affastellato, poco organico e non sempre di natura sintetica.

LABORATORI: Il DiSea, nella sede di Sassari, dispone attualmente di un laboratorio informatico (Aula B3); benché nel corso dell'a.a. 2015/2016 (come riportato nella precedente relazione della CP-DS) si siano apportati alcuni importanti ammodernamenti alle macchine che compongono il laboratorio, si segnalano alcune criticità: 1) il numero di postazioni è relativamente esiguo rispetto al numero di frequentanti di quasi tutti i corsi potenzialmente interessati all'impiego del laboratorio; 2) lo schermo per proiezione video è decisamente troppo piccolo (impossibile, come sottolineato dalla componente studentesca in seno alla CP-DS a seguito di rimostranze dei colleghi, vedere cosa viene proiettato se ci si trova nelle retroguardie del laboratorio); 3) la visibilità complessiva è comunque resa difficoltosa anche a causa di colonne sul lato dell'Aula che ospita il laboratorio informatico. In aggiunta, la CP-DS rileva che, coerentemente peraltro con l'evoluzione dell'offerta formativa dei CdS del Dipartimento (si pensi che: nel corso magistrale in Economia aziendale, in alcuni curricula, sono presenti addirittura un apposito insegnamento denominato, appunto, "Laboratorio d'impresa" [6CFU] e uno chiamato "Comportamento organizzativo e DSS Lab" [12CFU; ove DSS è l'acronimo di *Decision Support Systems*; e che, a servizio di entrambi i corsi magistrali - Scienze Economiche e Scienze aziendali -, è stato istituito un "Laboratorio giuridico sul finanziamento di impresa" [6 CFU]), il DiSea avrebbe necessità e dovrebbe perciò dotarsi di spazi e apposite attrezzature hardware/software deputati a costituire un vero e proprio laboratorio d'impresa avente caratteristiche di stabilità. I laboratori diventerebbero, tra l'altro, un luogo in cui sistematicamente applicare metodi didattici ritenuti in grado di assecondare un maggior grado di interazione tra docente e studenti, attivando occasioni di collaborazione tra allievi anche mediante attività di lavoro in gruppo, al fine di favorire l'acquisizione di competenze non solamente sul piano meramente teorico, ma anche operativo. Il laboratorio d'impresa assurgerebbe anche a "locus elettivo" in cui condurre veri e propri *business game*. I *business game*, in particolare, sono un interessante strumento didattico cui si è fatto ricorso di recente nell'ambito dei corsi di Economia e gestione delle imprese (CL in Economia e Management) e di Marketing strategico e operativo (CLM in Economia Aziendale). Nella stessa direzione va la recente esperienza di simulazione della costituzione di una società *start up* innovativa con relativo atto costitutivo e statuto. Lo svolgimento di tali attività di simulazione di impresa è avvenuto, purtroppo, per il momento, secondo una logica di provvisorietà e in maniera difficoltosa dal punto di vista logistico, presso strutture che hanno accolto generosamente i nostri allievi, come il FabLab e l'Aula Seminari dell'Ufficio di Trasferimento tecnologico – UTT – dell'Ateneo di Sassari.

AULE: Raccogliendo le segnalazioni di numerosi colleghi, la componente studentesca della CP-DS sottolinea, come già parzialmente illustrato peraltro nella precedente relazione, la grave situazione di inadeguatezza degli spazi per la didattica e per lo studio della sede di Sassari. Nella Sede principale, infatti, si rilevano una serie di criticità²: 1) problemi di visibilità da parte dell'uditorio per cause strutturali (si pensi alla colonna collocata in

² Si veda, in maniera più esaustiva, per quanto concerne la situazione delle Aule a disposizione del DiSea, le

mezzo all'aula A2); 2) pessima acustica (questa carenza caratterizza, in specie, l'Aula A1, che funge anche da "Aula Magna"); 3) problemi di sicurezza (si rilevano carenze per ciò che concerne le uscite di sicurezza, in particolare, nelle Aule A1, A2, A3, A4, B4); 4) presenza di barriere architettoniche (si pensi alla totale inaccessibilità delle Aule A3 e A4 per coloro che non deambulano autonomamente); 5) problemi di connettività a Internet (carenza che si rileva in tutte le Aule del DiSea, quando il numero di connessioni contestualmente richieste è elevato); 6) capienza (si segnala, in particolare, l'assenza di un'aula in grado di contenere gli studenti del 1° anno); 7) Mancano aule per i lavori di gruppo, e i docenti si trovano a dovere di volta in volta prenotare e rendere accessibili spazi deputati a questa importante tipologia di attività. In aggiunta a quanto sopra ricordato, si pensi che gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea del DiSea possono contare solamente su uno spazio per lo studio individuale di neppure 20 mq (tra l'altro, non dotato di impianto di condizionamento e, per giunta, in condominio con studenti dei CdS di Dipartimenti siti nello stesso stabile di via Muroni, 25). Gli studenti del DiSea, quindi, sono costretti a occupare, tra una lezione e l'altra (o tra una prova di profitto e l'altra), le aule naturalmente deputate all'insegnamento. Questa condizione caratterizzata da scarsità di risorse ha portato anche a sgradevoli situazioni di "attrito" tra diversi gruppi di allievi nell'uso dei pochi spazi a disposizione. Di recente, al fine di prevenire situazioni di intralcio alle normali attività del Dipartimento, è intervenuto anche il Direttore, il quale ha stabilito che in nessun caso le Aule di Corso Angioj (cioè le A1, A2, A3 e A4) possano essere adibite ad aule studio. Lo stesso Direttore, tuttavia, per venire incontro alle esigenze degli allievi, ha stabilito che le Aule B1, B2, B4 e B5, quando non adibite a lezioni/esami possano essere temporaneamente occupate per motivi di studio (anche se dovranno comunque essere liberate a certi orari, per questioni di vigilanza/sicurezza e di riassetto/pulizia delle stesse). In molti casi, per agevolare le attività di studio individuale (e per consentire le attività di gruppo) alcuni docenti hanno dovuto supplire all'assenza di spazi comuni consentendo agli allievi l'accesso al proprio studio individuale nei locali di via Muroni n. 23/B e n.25, assumendosi la responsabilità individuale di tali accessi. La situazione spazi appare ancora più preoccupante quando si tratta di trovare una collocazione per gli allievi diversamente abili (accompagnati, tra l'altro, generalmente, dai loro tutor); tali allievi, infatti, sono addirittura spesso "ospitati" presso gli studi docenti, nelle pause tra le lezioni (un caso emblematico è quello dell'allievo Sebastiano Canu, studente affetto da tetraparesi spastica, recentemente laureatosi presso il DiSea – cfr. la Figura B.1 –, il quale ha costantemente fatto affidamento, per la preparazione degli esami e della tesi, sull'ospitalità presso lo studio di uno docenti membri della paritetica).

Figura B.1 – Carenza di spazi per gli allievi diversamente abili iscritti al DiSea



Fonte: La Nuova Sardegna del 27 aprile 2017.

La componente studentesca in seno alla CP-DS fa notare che quanto appena segnalato in merito alle aule in dotazione, trova anche un riscontro nei questionari di valutazione compilati dagli studenti del DiSea, infatti: 1)

risultanze dell'apposito "Questionario su adeguatezza strutture didattiche" inviato dalla CP-DS, nel mese di luglio 2017, al NdV (cfr. Allegato n.1 alla presente Relazione).

il giudizio mediamente espresso dagli stessi con riferimento all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni si è collocato sotto la media di Ateneo, con uno scarto dal *benchmark* di circa il 7% per l'a.a. 2016/2017 (Fonte: Ugov); 2) egualmente, la valutazione media riferita agli spazi deputati ad attività didattiche integrative si è attestata sotto la media di Ateneo di circa il 7,5% (Fonte: Ugov, a.a. 2016/2017). Si noti che la situazione appena descritta interessa tutti i CdS della Sede principale di Sassari. Per il Polo Universitario di Olbia, in effetti, il discorso relativo alle strutture va declinato in modo differente. Attualmente, i CdS attivati presso il Polo olbiese sono ospitati presso le strutture dell'Aeroporto "Costa Smeralda" (grazie ad un accordo tra Università di Sassari e la Geasar, società di gestione degli spazi aeroportuali commerciali del medesimo aeroporto). Con riferimento alle aule olbiesi, non si rilevano tanto problemi in termini quantitativi di spazi a disposizione, quanto più in generale, in termini di idoneità, da parte di una struttura aeroportuale, ad ospitare una popolazione studentesca che ha raggiunto la ragguardevole cifra nominale di 314 studenti (cfr. anche la Tabella B.1 *infra*). Più volte sono stati sollevati problemi in termini di compatibilità dell'attuale situazione relativamente al sistema delle misure di sicurezza che regolano la vita aeroportuale (a conferma di questo si sta dicendo, si segnala il recente spiacevole episodio occorso a seguito della proclamazione dei primi tre dottori magistrali del Polo olbiese, cfr. l'articolo de La Nuova Sardegna del 20, luglio, 2017, riportato in Figura B.2). Esistono, peraltro, alcune proposte progettuali messe in campo dall'Amministrazione comunale olbiese per una nuova sede del Polo universitario. Il Sindaco di Olbia sembrerebbe orientato, a seguito di opportuni interventi di riqualificazione, a proporre uno spostamento delle attività del Polo al centro dell'abitato cittadino, in prossimità della stazione ferroviaria, in pieno Corso Vittorio Emanuele.

Figura B.2 – Problemi di idoneità delle strutture del Polo olbiese



Fonte: La Nuova Sardegna del 20 luglio 2017.

ATTREZZATURE: A parte quanto segnalato in precedenza, funzionalmente all'analisi della situazione dei laboratori del DiSea (cfr. la sub sezione "laboratori" *supra*), non si segnalano gravissime carenze in termini di attrezzature. Quanto appena affermato, tuttavia, riguarda precipuamente i fabbisogni degli allievi normodotati; in effetti, anche nella presente relazione, la Commissione è costretta a registrare l'assenza, presso le strutture del Dipartimento, di postazioni informatiche (*hardware* e *software*) deputate agli allievi diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Tale situazione è particolarmente problematica, visto che per tali allievi si pone la necessità (a norma, in particolare, delle leggi 104/92 e 170/2010): 1) di una loro reale inclusione nelle attività didattiche ordinarie e, 2) della predisposizione di prove

d'esame equipollenti che richiedono (spesso) l'impiego di idonee attrezzature informatiche. Gli allievi interessati continuano ad essere costretti a portare con sé proprie attrezzature *hardware* e *software* (come, per esempio, programmi di sintesi vocale), attrezzature che i docenti sono costretti, di volta in volta, ad esaminare per valutarne l'idoneità all'uso nel corso degli esami di profitto (con evidente correlato grave dispendio di tempo e possibilità di malintesi e altre situazioni sgradevoli). Vista la presenza "trasversale" di allievi diversamente abili e DSA (presenza peraltro non equidistribuita, se si presta fede al dato ufficiale degli allievi con percentuale di invalidità almeno pari al 66%; cfr. la tabella B.1 riportata di seguito), la situazione appena descritta interessa una parte rilevante dei CdS che caratterizzano l'offerta formativa del DiSea. Il problema appena sollevato è serio soprattutto se si pensa che il numero di studenti con DSA certificati iscritti ai CdS del DiSea è sempre più elevato (e la percentuale "attesa" di allievi DSA sul totale degli iscritti si aggira "fisiologicamente", secondo gli studi specialistici in materia, intorno al 2% della popolazione universitaria). Ciò significa che una quarantina di allievi hanno attualmente bisogni educativi speciali (oltre agli allievi diversamente abili, cioè quelli con invalidità superiore al 66% e/o in possesso del riconoscimento ai sensi della L.104/1992, i quali, secondo i dati ufficiali, risultano nell'a.a. 2016/2017 ben 20, cfr., ancora una volta, la tabella B.1). Si segnala infine come la CP-DS abbia accolto con molto favore la recente iniziativa (luglio 2017) di alcuni allievi non udenti del DiSea, i quali hanno chiesto l'autorizzazione al Direttore di Dipartimento per l'uso momentaneo di un'aula didattica del DiSea al fine di poter realizzare un breve videoclip, il cui scopo è proprio quello di evidenziare l'inadeguatezza delle attrezzature a disposizione quando si tratta di fronteggiare bisogni educativi speciali come quelli di un allievo non udente.

Tabella B.3 – Distribuzione per CdS degli allievi diversamente abili iscritti al DiSea (a.a. 2016/2017)

Dipartimento	Tipo corso	Corso	Iscritti	Iscritti con handicap
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	L - Corso di Laurea (DM 270)	1210 - ECONOMIA E MANAGEMENT	926	13
		1194 - ECONOMIA E MANAGEMENT DEL TURISMO	310	2
	L1 - Corso di Laurea	1028 - ECONOMIA E COMMERCIO (N.O.)	22	1
		1020 - ECONOMIA E COMMERCIO	3	0
	L2 - Corso di Laurea (DM 509)	10E1 - ECONOMIA	3	0
		10E2 - ECONOMIA AZIENDALE	9	0
		1101 - ECONOMIA E IMPRESE DEL TURISMO	4	0
	LM - Corso di Laurea Magistrale	1208 - DIREZIONE AZIENDALE E CONSULENZA PROFESSIONALE	84	0
		A039 - ECONOMIA	55	0
		A043 - ECONOMIA AZIENDALE	289	3
		1203 - SCIENZE ECONOMICHE	4	0
	LS - Corso di Laurea Specialistica	1155 - CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE	2	0
	M2 - Master di Secondo Livello	A094 - Diritto tributario (MaDIT)	19	1

Fonte: Ugov;

Note: la tabella non contempla i numerosi allievi DSA iscritti ai CdS del DiSea.

POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: La componente studentesca in seno alla CP-DS, a seguito di una raccolta delle opinioni degli allievi, segnala l'esistenza di una sorta di *divide*, da una parte, tra esami rispetto ai quali sussistono elevate barriere al superamento, cioè che si presentano nell'opinione della totalità degli studenti più difficoltosi rispetto alla totalità degli altri esami del corso di studi e, dall'altra, esami per i quali il conseguimento del risultato finale si presenta estremamente agevole.

AZIONI E PROPOSTE

MATERIALE DIDATTICO: La CP-DS si impegna, in particolare durante le sedute plenarie del Consiglio di Dipartimento, a sensibilizzare tutti i docenti a curare maggiormente la qualità del materiale didattico messo a disposizione degli studenti. In particolare, la CP-DS solleciterà i colleghi docenti del DiSea a mettere a disposizione l'eventuale materiale didattico a corredo della manualistica, sempre in formato digitale,

preventivamente rispetto alla trattazione a lezione e, se pertinente, in forma sintetica (addirittura, quando possibile, sotto forma di vere e proprie mappe concettuali). Questi accorgimenti andrebbero tra l'altro nella direzione di consentire agli studenti di "familiarizzare" prima della lezione con gli argomenti trattati, favorendo, a parità di altra condizione, l'assimilazione successiva degli stessi. Inoltre, gli accorgimenti appena richiamati (formato digitale del materiale, tempistica rispetto alle lezioni e natura sintetica, quando possibile, dello stesso materiale) sono particolarmente rilevanti per gli allievi con bisogni educativi speciali (studenti diversamente abili e DSA), i quali si stimano rappresentare circa il 3% degli attuali iscritti ai corsi del DiSea. Si consideri, ad onore del vero, che le osservazioni degli studenti, prontamente raccolte dalla componente studentesca in CP-DS, portano a pensare ad una forte disparità tra i corsi in termine di materiale didattico, posto che per alcuni insegnamenti nessun materiale didattico è messo a disposizione degli studenti nel sito DiSea, mentre per altri corsi il materiale didattico complementare esiste ed è ricco. Ne segue che - pur senza mai volere mettere in discussione i metodi didattici, che restano appannaggio esclusivo della libertà del docente - il materiale didattico offerto non è sempre adeguato, e non è sempre tarato sul livello di apprendimento.

LABORATORI: La CP-DS ha intenzione di approfondire sforzi in sede di Consiglio di Dipartimento per sensibilizzare i colleghi circa la necessità di ulteriori interventi di ammodernamento dell'attuale laboratorio di informatica (ospitato in Aula B3) e di investire risorse nella creazione di un vero e proprio laboratorio di impresa cui possano fare riferimento i docenti di materie manageriali (e non solamente) del DiSea.

AULE: La CP-DS, su impulso, in particolare, della componente studentesca, auspica, in particolare, per la Sede di Sassari, che i rappresentanti di Dipartimento in Senato accademico (uno dei quali, tra l'altro, è membro della componente docente della CP-DS) possano perorare presso l'Amministrazione centrale di Ateneo, ancora più fortemente che in passato, le istanze infrastrutturali sopra esplicitate affinché il problema trovi rapida ed efficace soluzione attraverso una ristrutturazione, almeno, del complesso delle Aule A1, A2, A3 e A4. La CP-DS prevede inoltre di sollecitare i colleghi del Consiglio di Corso di Laurea del Polo olbiese affinché si adoperino perché l'Amministrazione comunale di Olbia assuma rapide decisioni in merito all'individuazione di una più adeguata sede.

ATTREZZATURE: La CP-DS, oltre a sollecitare presso il Consiglio di Dipartimento un rapido adeguamento di alcune attrezzature integrate nel laboratorio di informatica, propone di sollevare il problema dell'inadeguatezza delle attrezzature didattiche a favore degli allievi disabili e DSA presso la Commissione di Ateneo per le problematiche degli allievi disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento (CAPAEDSA). In particolare, di tali istanze si farà portatore in prima persona uno dei membri della CP-DS (componente docente), contestualmente membro della sopra menzionata Commissione di Ateneo.

POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Rispetto agli esami per i quali sussistono barriere al superamento apparentemente anomale, cioè che si presentano, nell'opinione della totalità degli studenti difficoltosi, in eccesso rispetto alla totalità degli altri esami del corso di studi, e rispetto agli esami per i quali, all'opposto, si registra una singolare facilità al superamento, la Commissione auspica che la Componente studentesca, oltre alla fondamentale segnalazione del problema a seguito di una indagine presso gli allievi, proponga la discussione delle più opportune soluzioni da adottare.

C – ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

In generale, e con riferimento a tutti i corsi di studio, e più in particolare, con riferimento ai singoli CdS, laddove specificato.

La CP-DS conferma una visione complessivamente positiva in merito alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, in relazione ai risultati di apprendimento attesi. In particolare incoraggia e tiene in attenta considerazione il processo in corso di potenziamento, all'interno degli insegnamenti, di forme di didattica attiva che prevedano strumenti di valutazione non solo sommativa, come esami e prove intermedie, ma anche formativa, come attività pratiche, casi di studio e lavori di gruppo.

Tuttavia, come è emerso nelle relazioni precedenti, sono state rilevate alcune criticità in merito alla frequenza e calendarizzazione delle prove di esame. In risposta a queste problematiche il Dipartimento ha messo in atto una serie di azioni tese a raggiungere un'ottimale distribuzione delle prove rispetto al calendario didattico, sia nei CdS di Sassari sia nel CL di Olbia.

Tra queste azioni vanno segnalate, in particolare, quelle esperite nel CL in Economia e Management del Turismo di Olbia, che per la sua particolare identità, dimensione e autonomia (anche in termini di docenti e di risorse) si presta particolarmente per la sperimentazione su piccola scala di iniziative e strumenti che possano poi eventualmente essere presi in considerazione anche in altre sedi. Il CL ha condotto una sperimentazione, i cui esiti sono a tutt'oggi oggetto di monitoraggio (si veda il rapporto di ricerca Eposito e Virili 2015), che fornisce importanti elementi per la progettazione e implementazione delle attività formative. In particolare viene sottolineata l'importanza del feedback di tipo formativo, cioè non necessariamente finalizzato alla valutazione sotto forma di esame, ma piuttosto rivolto a indicare allo studente e al docente come procede il percorso di apprendimento. A tal fine è stata effettuata un'attenta analisi del rapporto tra ore di lezione frontale e ore di studio tipica del sistema europeo dei crediti universitari, che viene indicato approssimativamente come circa 2-3 ore di studio per ogni ora di lezione. Tale analisi ha evidenziato come l'adozione di nuovi approcci didattici basati sul feedback formativo ponga limiti molto stringenti al numero massimo di ore di lezione erogabili settimanalmente. Un secondo punto critico rilevato consiste nella insufficienza degli strumenti di supporto agli studenti per la preparazione delle prove di accertamento delle conoscenze e abilità: materiale didattico di approfondimento dei programmi di insegnamento on line, esercitazione svoltesi durante il Corso, attività di tutoraggio dei docenti, che risultano comunque limitate. La necessità di adeguare gli strumenti di verifica e di supporto alla didattica è emersa dal confronto con gli studenti i quali più volte hanno manifestato problemi di congruenza tra programmi e materiale didattico da un lato e prove di accertamento dall'altro.

Azioni e proposte:

La CP-DS, valutato positivamente lo sforzo dei CdS per ottimizzare i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite, ritiene utile rafforzare il coordinamento tra docenti e studenti in relazione al raggiungimento dei risultati attesi. Infatti, il momento della verifica rappresenta l'anello di congiunzione tra obiettivi del singolo insegnamento e obiettivi formativi del corso. Non si tratta di verificare semplicemente cosa uno studente ha imparato, ma quali sono i risultati della didattica, quali gli obiettivi raggiunti, ed in ultima analisi quale la capacità di un corso di studi di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Naturalmente, su questo aspetto pesano gli indirizzi del singolo corso (semestralizzazione, bimestralizzazione, calendario didattico, ecc.), ma la scelta della modalità di esame rimane del docente. La tradizione accademica è a netto favore della verifica orale e/o scritta, le esigenze organizzative e di gestione dei corsi ad elevata numerosità hanno spinto i docenti ad esplorare altre possibilità. Lavoro di gruppo, tesine, test, sono alcuni esempi. L'obiettivo di ogni docente dovrebbe essere quello di sperimentare una combinazione ottimale tra tradizione e modalità alternative (che garantisca maggiore oggettività e par condicio, completezza e adeguatezza delle verifiche), tra una parte destinata a far acquisire le conoscenze di base, e una parte di insegnamento nella quale si vuole focalizzare l'attenzione su alcuni temi specifici.

La CP-DS dovrebbe al suo interno dedicare le attività di sottogruppi di area (formati da docenti e studenti) per verificare il grado di validità e efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità per settori (giuridico, economico, quantitativo, geografico, aziendale).

Riguardo al miglioramento degli strumenti di supporto agli studenti per la preparazione degli esami, la CP-DS raccomanda ancora una volta una maggiore presenza in sede di alcuni docenti e una maggiore attenzione ai percorsi di studio degli studenti, con riferimento alle fasi di ingresso e uscita dai CdS (studenti primo anno e laureandi).

D – ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO E DEL RIESAME CICLICO

La CP-DS ritiene che il monitoraggio annuale ed il Rapporto Annuale del Riesame 2017 (RAR 2017) dei CdS afferenti al DiSea analizzino la situazione dei corsi di studio in modo chiaro ed esaustivo, e secondo le indicazioni operative dettate dall'ANVUR.

Più nello specifico, sulla base dell'analisi dei dati quantitativi - con particolare riferimento all'ingresso nel CdS, regolarità del percorso di studio, uscita dal CdS (sezione 1 di 3 del RAR), ed ingresso nel mercato del lavoro (sezione 3 di 3 del RAR) - relativi all'a.a. 2016/2017, e tenuto conto del modello che si evidenzia allorquando i medesimi dati sono messi a confronto con gli anni accademici precedenti, il RAR2017 effettivamente documenta, analizza e commenta:

- a. gli effetti delle azioni correttive intraprese ed in essere;
- b. i punti di forza e le aree ancora da migliorare che emergono dall'analisi dell'anno accademico precedente;
- c. gli interventi migliorativi e correttivi degli elementi critici messi in evidenza.

La CP-DS evidenzia che le azioni di miglioramento e gli interventi correttivi proposti dai CdS nel RAR2017 (cfr. Sezioni 1-c, 2-c 3-c) sono stati intrapresi nell'arco dell'a.a. 2016/2017 e con risultati che la CP-DS giudica significativamente positivi, anche se il loro impatto effettivo e la loro efficacia rispetto agli obiettivi prefigurati potrà essere compiutamente valutato solo dopo il completamento dell'anno accademico, quando saranno disponibili tutti i dati di riferimento e, per alcuni di essi, in un arco temporale più lungo.

Più nello specifico, tra le numerose azioni di miglioramento proposte all'interno del RAR2017 – in cui purtroppo deve nuovamente segnalarsi la reiterata richiesta formale all'Ateneo di aule e spazi debitamente attrezzati per lo studio (anche all'esito della ristrutturazione edilizia dell'immobile di via Muroni 25) – la CP-DS valuta particolarmente significative, tra le tante che vengono analiticamente e dettagliatamente illustrate nel documento di riesame, alcune attività che possono considerarsi “virtuose” intraprese, o proseguite dagli anni precedenti, nel corso dell'a.a. 2016/2017, e che di seguito si riassumono.

In generale, e con riferimento a tutti i corsi di studio.

Per ciò che riguarda il miglioramento dell'attrattività dei corsi di studio, le azioni si sono sviluppate attraverso:

- la predisposizione e la somministrazione di questionari agli studenti delle scuole superiori e orientati a comprendere le determinanti alla base delle scelte, al fine di agire su tali fattori per ridurre i flussi di mobilità in uscita e i tassi di abbandono.
- la proposta di modifica di alcuni corsi di studio finalizzata a potenziare la lingua inglese ed favorire una razionalizzazione del percorso formativo in modo da migliorare anche le performance degli studenti sia in termini di tempo che in termini di completezza e qualità delle conoscenze.

Un altro degli interventi posti in essere riguarda l'incentivazione dell'iscrizione part-time per studenti che non hanno la piena disponibilità del proprio tempo o sono in ritardo in termini di conoscenze di base, mediante idonea comunicazione dei vantaggi di tale tipologia di studio.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, ed al fine di rendere gli studenti più consapevoli nella scelta verso l'ingresso nel mercato del lavoro o verso la prosecuzione degli studi magistrali (per i CdS triennali) altre azioni hanno riguardato l'incremento degli stage curriculari e l'individuazione all'interno del Dipartimento di un docente con responsabilità specifica sull'orientamento in uscita (lavoro/studio), sulla preparazione dei CV, dei colloqui di selezione e dei test di ingresso.

In relazione all'orientamento nella scelta dei percorsi magistrali le azioni hanno riguardato l'organizzazione di incontri con i laureati triennali per illustrare l'offerta formativa magistrale del DiSea, in modo da facilitare opzioni coerenti con le proprie aspettative di formazione e professionali.

Per ciò che riguarda l'obiettivo di migliorare le performance degli studenti le azioni intraprese si sono incentrate sullo studio delle carriere studentesche al fine di individuare in modo dettagliato le ragioni delle criticità di processo e le conseguenti azioni correttive. Lo studio è volto a monitorare le performance degli studenti del CdS a partire dalla coorte degli immatricolati nell'a.a. 2015/2016 e ad approfondire molteplici aspetti della vita accademica degli iscritti. A tal fine è stato rinnovato un assegno di ricerca integralmente finanziato dal Dipartimento al fine di sviluppare un'indagine relativa alle nuove coorti e agli altri corsi di laurea

del Dipartimento, consistente nello studio delle carriere di ogni singolo immatricolato, nell'analisi della dinamica degli esami superati e nello svolgimento di indagini *ad hoc* su specifiche tematiche di interesse (es. incontri e questionari da somministrare agli iscritti, stima della capacità di attrazione del Corso di studi e della mobilità studentesca territoriale).

Più in particolare, e con riferimento ai singoli CdS.

(CdS Economia e Management - EM)

- Per ciò che concerne l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS sono state intrapresi alcuni interventi correttivi volti a migliorare l'attrattività del Corso di studi. Partecipazione ad iniziative di orientamento informativo e formativo anche mediante lo svolgimento di simulazioni di lezione rivolte alle classi del 4° e 5° anno degli istituti superiori riguardo alle materie caratterizzanti il corso (progetto Unisco); presentazione del corso di laurea, delle modalità di accesso e dei servizi per gli studenti, illustrazione degli sbocchi professionali, tramite testimonianze di manager pubblici e privati e di professionisti operanti nel campo della consulenza aziendale; partecipazione a progetti di alternanza scuola-lavoro con i licei del territorio.

- Analisi dei dati relativi alle carriere studentesche per attuare il monitoraggio in tempo reale delle performance degli studenti del CdS, anche con riferimento ai più significativi aspetti della vita accademica degli iscritti, e ciò mediante il rinnovo di un assegno di ricerca finanziato dal Dipartimento per sviluppare un'indagine relativa alle nuove coorti e agli altri corsi di laurea del Dipartimento.

- Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, sono stati svolti seminari ed incontri specifici con manager e professionisti della consulenza aziendale, aperti a studenti e laureati, al fine di orientare la scelta professionale oppure il proseguimento degli studi magistrali.

(CdS Economia - E)

- Con riferimento all'obiettivo di internazionalizzazione del corso di laurea, si è proceduto alla stipula di nuovi accordi Erasmus mirati con Università straniere che erogano Corsi laurea simili alla LM in Economia.

- È stato siglato un accordo internazionale tra il Dipartimento e l'Università di Bordeaux per consentire agli studenti di ottenere un *Double Degree*; sono stati siglati accordi con scuole di lingua per concedere agli studenti facilitazioni nella frequenza di corsi di lingua inglese al fine dell'ottenimento delle certificazioni.

(CdS Economia Aziendale - EA)

- Per aumentare l'attrattività del corso sono state intraprese azioni volte a migliorare la comunicazione riguardo al contenuto professionalizzante dei corsi attraverso incontri, collettivi ed individuali, con le matricole e con gli studenti del primo anno al fine di incrementare la loro motivazione e di supportarli nella scelta del curriculum.

- Al fine di incentivare il regolare percorso di studi è stata avviata un'azione di monitoraggio del bilanciamento dei carichi di lavoro dei semestri, sia valutando l'efficacia del calendario degli esami e delle sessioni di laurea, sia sensibilizzando gli studenti, in tutte le sedi di incontro, sugli impatti negativi associati ad un'entrata tardiva nel mondo del lavoro.

(CdS Economia e Management del Turismo - EMT)

- Al fine di promuovere l'offerta formativa del Polo di Olbia ed attrarre studenti motivati ad una specializzazione nel settore del turismo, sono state intensificate le relazioni con le scuole e si è organizzata, in collaborazione con le stesse, una giornata di presentazione delle attività formative del Polo (*Open Day*), destinata principalmente agli studenti della quinta superiore ed ai loro genitori, con il coinvolgimento dei docenti del Polo, del personale amministrativo, delle associazioni degli studenti e dell'amministrazione comunale di Olbia.

- Per rafforzare la coesione tra l'Università e la comunità di riferimento, proseguendo un percorso intrapreso nell'anno precedente, è iniziato un ciclo di conferenze tenute da docenti/ricercatori del Polo con il coinvolgimento di rappresentanti degli *stakeholders* locali (su alcuni tra i temi prescelti di comune interesse: miglioramento della didattica e dei trasporti pubblici extraurbani degli studenti; turismo sanitario); con gli *stakeholders* del Polo è stato inoltre già avviato un confronto per individuare le iniziative più appropriate da sviluppare sulle altre tematiche d'interesse comune precedentemente individuate.

- È proseguito il monitoraggio periodico delle performance degli studenti con la costante verifica degli indicatori diretti a focalizzare le fasi critiche del percorso formativo degli studenti pre-ingresso, ingresso, primo bimestre, primo semestre, primo anno, secondo anno, terzo anno e post laurea.

- È stato organizzato – ed ha avuto un significativo riscontro in termini di partecipazione e di gradimento – il *Welcome Day* per le matricole, con l'obiettivo di dare il benvenuto ai nuovi iscritti ed illustrare i diversi aspetti organizzativi e gestionali del corso di studi allo scopo di agevolare il successo di ciascuno studente.

La CP-DS, infine, valuta assai positivamente l'attività di monitoraggio delle iniziative proposte e di quelle poste in essere da parte dei CdS nello svolgimento della attività di riesame ciclico. In questo senso, lo sforzo dei CdS appare evidente alla luce dell'impiego di risorse nell'analisi statistica delle carriere degli studenti e nella somministrazione di questionari (aggiuntivi rispetto al sistema di questionari di Ateneo) agli studenti sulla soddisfazione della propria esperienza accademica.

E – ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITA' E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

In generale, e con riferimento a tutti i corsi di studio, e più in particolare, con riferimento ai singoli CdS, laddove specificato.

Nelle Linee Guida dell'ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (versione più recente del 10/08/2017) (Linee Guida AVA), la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) è:

“documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studio (CdS); raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti.” (Linee Guida AVA: pag. 15).

La SUA-CdS è ripartita in tre Aree A, B, C ad accesso libero (le cd. parti pubbliche della SUA-CdS), e tre Aree D, E, F ad accesso selettivo con password.³ In una più specifica sintesi, la SUA-CdS è così strutturata:

Aree ad accesso libero (parti pubbliche della SUA-CdS)

Area A) Obiettivi della formazione

I quadri di quest'Area (A1-A5) descrivono gli obiettivi di formazione che il CdS si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la Domanda di formazione (A1-A2) e i Risultati di apprendimento attesi (A3-A5).

Area B) L'esperienza dello studente

I quadri di quest'Area (B1-B7) descrivono l'esperienza degli studenti nei suoi aspetti quantitativi (dati di ingresso e percorso e uscita), il Piano degli Studi proposto (B1a/B1b), la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento (B2), l'ambiente di apprendimento ovvero le risorse umane e le infrastrutture messe a disposizione (B3-B4a/B4d), i servizi di contesto, ovvero i servizi di informazione, assistenza e sostegno degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi (orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, ...) (B5). Descrivono infine le percezioni degli studenti e dei laureati sul percorso formativo raccolte attraverso il questionario studenti (B6-B7).

Area C) Risultati della formazione

I quadri di quest'Area (C1-C3) descrivono i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso e percorso e uscita(C1)), l'efficacia di inserimento nel modo del lavoro (C2), opinioni di enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare (C3).

Aree ad accesso selettivo con password

Area D) Organizzazione del Corso di Studio e della AQ

I quadri di quest'Area (D1-D4) forniscono indicazioni sull'organizzazione e sulle responsabilità sia nella conduzione del CdS sia nella gestione in AQ e nell'attività di Riesame.

Area E) Indicatori per l'Accreditamento e la Valutazione Periodica (Quadri E1-E3)

Area F) Dati di riferimento alla Classe di Laurea/Laurea Magistrale (Quadri F1-F4)

Per tutti i CdS del DiSea tutte le sezioni delle parti pubbliche della SUA-CdS sono debitamente compilate.

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche delle SUA-CdS dei diversi CdS mostrano inoltre un elevato livello di coerenza cross-sezionale. Detto altrimenti, le informazioni fornite in ciascuna SUA-CdS trovano il proprio corrispettivo nelle altre SUA-CdS. Ciò, a testimonianza di una chiara visione d'insieme della offerta formativa formulata e proposta, ovvero a vantaggioso beneficio di un potenziale proficuo confronto fra i differenti CdL.

In termini propositivi, il solo elemento eventualmente ravvisabile, è un auspicato incremento degli elementi quantitativi a servizio della descrizione dei fenomeni oggetto di osservazione. Anche in questo senso, trovano presupposto le risorse recentemente messe a disposizione dal dipartimento sul monitoraggio e la analisi delle carriere degli studenti (si veda il rapporto di ricerca Esposito e Virili 2015).

³ Le informazioni specifiche e la struttura della SUA-CdS sono riportate al seguente:

[ANVUR/Struttura della SUA-CdS](#)

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nulla da segnalare a tal proposito.

Il presente relazione – Relazione Annuale 2017 della CP-DS - si compone di n. 19 pagine e n. 1 allegato:
#1: Questionario su adeguatezza strutture didattiche, inviato dalla CP-DS, nel mese di luglio 2017, al NdV.

ALLEGATI

Questionario su adeguatezza strutture didattiche (a cura della Commissione paritetica docenti-studenti)

La Commissione paritetica ha rilevato nel corso dell'ultimo anno accademico carenze infrastrutturali relativamente alla dotazione di aule, laboratori attrezzature ecc.? Se si indicare una breve descrizione delle carenze rilevate, delle azioni proposte e dello stato di attuazione delle stesse.

tipologia	Sono state rilevate carenze?		Se sì, breve descrizione delle carenze rilevate (ad es. capienza, visibilità, acustica, pulizia, climatizzazione, barriere architettoniche, accesso a Internet ecc.)	Corsi di laurea interessati	Breve descrizione delle eventuali azioni proposte	Stato di attuazione delle azioni (deliberate, in corso, in fase di monitoraggio ecc.)
	sì	no				
Aule: A1, A2, A3, A4 B1, B2, B4, B5, F9	X		Di seguito si riportano le carenze rilevate e le aule interessate. Visibilità: A2 (ha una colonna in mezzo all'aula); Acustica: A1; Sicurezza: A1, A2, A3, A4, B4 (mancano uscite di sicurezza); Barriere Architettoniche: A1, A3, A4; Accesso ad Internet: A1, A2, A3, A4, B1, B2, B4, B5, F9 quando il numero di connessioni è elevato. Manca un'aula grande (almeno 100 posti) per contenere studenti del 1° anno di Economia aziendale	CL in Economia e Management CLM in Economia Aziendale CLM in Economia	Per il complesso delle aule A1, A2, A3, A4 è necessaria la intera ristrutturazione del complesso. In tutto il complesso delle aule A1-A4 e B1-B2 la connessione ad internet è scarsamente efficace quando non assente.	In attesa di ristrutturazione

Nucleo di Valutazione – Relazione annuale 2017 – Allegato#1

Attrezzature		X			
Laboratori: Laboratorio informatico B3	X		Lo schermo per proiezione video è troppo piccolo. La visibilità è resa difficoltosa anche a causa di colonne sul lato della stanza.	CL in Economia e Management CLM in Economia Aziendale CLM in Economia	
Spazi per lo studio individuale	X		Non ci sono spazi per lo studio individuale: non c'è nemmeno una aula studio a disposizione degli studenti. Come aula studio viene utilizzato uno spazio all'ingresso dello stabile di via Muroli 25 che può ospitare meno di 10 studenti, senza climatizzazione, senza connessione ad internet, senza una lavagna o la possibilità di un supporto video/audio. Di fatto, le aule didattiche diventano aule studio nelle poche ore in cui non occupate sono dalla didattica.	CL in Economia e Management CLM in Economia Aziendale CLM in Economia	

Nucleo di Valutazione – Relazione annuale 2017 – Allegato#1

<p>altro (specificare):</p> <p>1. Servizi igienici: (i) nel complesso delle aule A1-A4 e (ii) nello stabile di via Muroni 25 al piano terra.</p> <p>2. Sicurezza.</p> <p>3. Zona giardino.</p>	<p>X</p>	<p>1. I servizi igienici sono quantitativamente non adeguati e, conseguentemente, non utilizzati dagli studenti (i quali sono costretti ad andare al bar di fronte al dipartimento oppure utilizzare i servizi del dipartimento)</p> <p>Questo è soprattutto vero per i servizi nel complesso delle aule A1-A4.</p> <p>I servizi igienici al piano terra dello stabile di via Muroni, 25 sono stati più volte frequentati da sbandati.</p> <p>2. Esiste un problema di sicurezza nella zona del parcheggio dello stabile di Via Muroni 25.</p> <p>3. Il giardino è di fatto abbandonato e rappresenta uno spazio dove si possono raccogliere barboni, tossicodipendenti e sbandati.</p>	<p>CL in Economia e Management</p> <p>CLM in Economia Aziendale</p> <p>CLM in Economia</p>		<p>Dal 24/7/2017, la zona del parcheggio viene chiusa negli orari di criticità:</p> <p>i) cancello via Muroni 27: apertura h 7.00/chiusura h 20.00;</p> <p>ii) cancello Corso Angloj: apertura h 7.00/chiusura h 19.00.</p> <p>La misura sembra essere efficace, ma di fatto limita le possibilità di accesso agli studenti nelle aule del dipartimento, che – in mancanza di aule studio – rappresentano il solo spazio utilizzabile per lo studio individuale (al di fuori degli orari di lezione).</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------